

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di CAGLIARI |
| Classe | LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura |
| Nome del corso in italiano | Architettura <i>adeguamento di:</i> <i>Architettura (1374610)</i> |
| Nome del corso in inglese | Architecture |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 80/72^2012 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 19/05/2017 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 13/04/2017 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 14/04/2017 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 21/01/2008 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 14/01/2008 - 29/11/2016 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://corsi.unica.it/architettura/ |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni alla base della trasformazione sono espresse in modo chiaro ed esauriente e si ritengono adeguate.

Il corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica della Classe 4S quinquennale a ciclo unico nello schema 3+2 basato sulla laurea triennale L-17 in scienze dell'architettura. Esso è stato rinnovato secondo una articolazione del processo formativo conforme alle raccomandazioni contenute nella direttiva 85/384/CEE. Il percorso formativo è coerente con la denominazione del corso, con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato magistrale in Architettura con particolare riferimento all'esercizio della libera professione, oltre che ai possibili impieghi nella pubblica amministrazione. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari. Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro ha avuto luogo in data 14 gennaio 2008. In tale occasione il preside ha illustrato le ragioni culturali, didattiche, scientifiche e sociali alla base della proposta del Nuovo Ordinamento della Facoltà e, unitamente ad alcuni docenti, ha esposto la proposta relativa alla LM-4 in Architettura, ponendone in discussione gli obiettivi specifici, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche e l'articolazione delle attività formative, con specifico riguardo alle prospettive professionali ed alle esigenze del territorio.

Nel dibattito sono intervenuti i presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari, affrontando i diversi aspetti dell'ordinamento proposto. Al termine, tutti i presenti hanno espresso parere favorevole, riconoscendo la validità del percorso e dei contenuti didattici, al fine del raggiungimento di una figura professionale di Architetto europeo, culturalmente e scientificamente preparata ad affrontare la complessità delle problematiche del progetto e a individuare soluzioni qualitativamente valide per la valorizzazione e lo sviluppo dell'ambiente costruito in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Successivamente il Comitato di Indirizzo è stato aggiornato e sono stati coinvolti nuovi soggetti del mondo del lavoro con cui il CdS ha stretto accordi per le attività integrative e per le attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Architettura è quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto architettonico sostenibile. Il Corso di Laurea Magistrale, con curriculum incentrati sulle tematiche principali dell'Architettura, del Restauro e delle Tecnologie sostenibili, offre la possibilità di una formazione orientata anche all'intervento progettuale sul patrimonio architettonico esistente, tematica focale e particolarmente qualificante la professione di architetto, tenuto conto che il restauro dei monumenti è l'unica attività progettuale riservata esclusivamente a tali figure.

In quest'ottica il curriculum previsti nella classe prevedono una didattica che, in quanto conforme alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, sarà in gran parte sviluppata attraverso attività formative applicative e di laboratorio per un totale di circa 60 CFU, comprensivi della prova finale.

Tali attività, distribuite prevalentemente fra i settori della Composizione architettonica e urbana, del Restauro, dell'Architettura tecnica e della Tecnica e Pianificazione Urbanistica, integrati con quelli delle discipline affini, avranno come nucleo centrale il progetto architettonico, urbano e paesaggistico che verrà sviluppato, nell'ampiezza della sua complessità culturale e tecnica alle differenti scale, da quella del manufatto edilizio a quelle della città e del paesaggio.

Il corso completa una figura di architetto che interviene attraverso linee di indirizzo progettuali e procedure critiche operative finalizzate alla programmazione e alla progettazione degli interventi in contesti ambientali e paesaggistici sensibili e in contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale è articolata in modo da consentire ai laureati l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione dei processi progettuali correlati a diversi ambiti disciplinari e in particolare concernenti a:

- metodologie compositive e costruttive, con le relative specifiche strumentazioni tecniche, modalità espressive, abilità inerenti all'attività progettuale dell'architettura;
- criteri e metodi aggiornati della pianificazione e del progetto urbano riferito ai contesti ambientali e alle strutture insediative, non tralasciando le componenti economiche e sociali;
- metodi di analisi dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali e innovative;
- analisi degli aspetti meccanici dell'architettura e tecniche e tecnologie per la progettazione strutturale;
- strumenti per l'analisi termo-fisica dell'architettura e della città, e per la loro progettazione energeticamente efficiente.

Punto fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la programmazione coordinata delle attività didattiche interdisciplinari sviluppate sia mediante approfondimenti teorico-critici sia mediante laboratori applicativi all'interno di corsi integrati in cui confluiscono i moduli dei diversi settori scientifico-disciplinari.

In particolare concorrono a soddisfare tali obiettivi i laboratori di carattere applicativo e progettuale, inerenti principalmente ai settori della composizione architettonica e urbana, del restauro, dell'architettura tecnica, della pianificazione urbanistica e territoriale, della tecnica delle costruzioni, della fisica tecnica ambientale.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso modalità didattiche quali lezioni teoriche, esercitazioni ed attività di laboratorio.

In particolare, il corso di studio guiderà gli studenti alla costruzione di un apparato teorico e culturale, indispensabile per acquisire abilità nel campo del progetto di architettura in senso ampio, mediante lo svolgimento di attività di laboratorio, tirocini e laboratori di tesi di laurea.

La verifica dei risultati viene effettuata attraverso le prove in itinere e finali, il tirocinio e l'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di applicare e contestualizzare le conoscenze acquisite e le esperienze compiute prevalentemente nelle attività formative di laboratorio, e di indirizzare le scelte progettuali con autonomia e maturità, individuando criteri e metodi che conducano verso soluzioni sostenibili, appropriate e innovative.

In particolare essi svilupperanno la capacità di governare i processi di trasformazione del territorio della città, di progettare organismi architettonici anche di elevata complessità, di sviluppare proposte di pianificazione territoriale e urbana, di agire sul patrimonio architettonico e urbano storico mediante interventi di restauro e recupero, e di padroneggiare le conoscenze tecnologiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle trasformazioni architettoniche e urbane, al contenimento dei consumi energetici e ad un'impostazione sostenibile in termini ambientali, economici e sociali.

Tali capacità applicative vengono conseguite principalmente attraverso le attività dei laboratori progettuali, il tirocinio e nel laboratorio di tesi di laurea.

La verifica dei risultati viene effettuata attraverso il riscontro degli elaborati predisposti in itinere e a conclusione dei vari laboratori, nonché durante l'attività di tirocinio e nella prova finale, quale sintesi applicativa delle conoscenze e comprensione del metodo progettuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale possiederà il livello culturale, le capacità riflessive e lo spirito critico per:

- interpretare in maniera approfondita le più ampie complessità del progetto architettonico nei diversi aspetti e alle diverse scale;
- assumere consapevolmente le responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della funzione, della struttura e della costruzione;
- interpretare le mutazioni dell'ambiente naturale e del paesaggio costruito nella prospettiva della sua conservazione e/o trasformazione sostenibile;
- utilizzare i saperi scientifici, tecnologici, storici, socio-economici a supporto del progetto;
- giungere all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura, l'urbanistica e il restauro;
- agire con responsabilità professionale ed etica.

I laureati acquisiscono tali capacità durante l'intero percorso formativo e in particolare attraverso la partecipazione a frequenti conferenze e "lectures" di visiting professors e di esperti nazionali ed internazionali, durante i workshop, i seminari di discussione, i viaggi di studio, gli scambi Erasmus, il tirocinio e la preparazione dell'elaborato finale di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di comunicare in contesti multidisciplinari nazionali ed internazionali, amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine avranno la capacità di individuare gli opportuni e aggiornati metodi di rappresentazione e di servirsi delle strumentazioni più appropriate ed avanzate con conoscenza e padronanza delle loro caratteristiche e

prestazionalità.

Avranno inoltre le capacità di evidenziare i valori del patrimonio storico giustificandone gli interventi di conservazione e trasformazione.

Le abilità comunicative vengono stimulate nell'intero percorso formativo, in particolare attraverso le esercitazioni e le attività progettuali organizzate per gruppi di studenti, l'esposizione con supporti informatici dei risultati e durante lo svolgimento del tirocinio.

Tali abilità vengono verificate sia nelle prove scritte e/o orali dei singoli esami, sia al termine dei tirocini con la presentazione di relazioni ed elaborati e durante la prova finale. Gli studenti utilizzeranno i più efficaci strumenti di rappresentazione e comunicazione per il progetto (rappresentazioni grafiche anche in 3D, modelli, ecc.)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze per accedere ai livelli superiori d'istruzione quali: master di secondo livello, corsi di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Avranno inoltre la capacità di ampliare in modo autonomo le proprie conoscenze attraverso le esperienze professionali e l'interazione con ambiti culturali diversi, anche di altre nazioni europee ed extraeuropee, in particolare dei contesti ove sono presenti condizioni e situazioni paragonabili o di confronto con quelli dove il laureato svolge la propria attività.

La capacità di apprendimento viene continuamente esercitata e verificata soprattutto attraverso le attività seminariali dei Laboratori, i workshop internazionali, i viaggi di istruzione, nonché nella discussione della tesi di Laurea che consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione acquisita durante il percorso formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura occorre essere in possesso della laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea (inglese, francese, spagnolo, tedesco) almeno al livello B1.

Poiché la declaratoria della classe prescrive che per l'accesso ai corsi di laurea magistrale LM-4 è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17, si ritiene che quanto richiesto dalla normativa garantisca il livello necessario di conoscenza per l'ingresso al corso di laurea LM-4. Ulteriore requisito inderogabile per l'ammissione al corso di studio è che sia stata superata una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale).

In ogni caso è prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Il Regolamento didattico del CdS definisce i requisiti per l'ammissione e le modalità di accesso in base ai quali viene emanato il bando di selezione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di uno o più elaborati o di un contributo teorico sviluppati all'interno di un laboratorio di laurea interdisciplinare. Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'esporre le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti. La tesi può essere redatta ed eventualmente discussa (su richiesta del candidato, previa accettazione da parte della Commissione di Laurea) anche in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studi.

Il voto finale, espresso in centodecimi, tiene conto del curriculum dello studente, della valutazione della prova finale, dei tempi di conseguimento del titolo e dell'eventuale partecipazione ai programmi Erasmus o Globus, come riportato nel Regolamento didattico.

Per i criteri di valutazione e per ulteriori dettagli si rimanda al sito web del CdS, alla voce Didattica>Prova finale (<http://corsi.unica.it/architettura/didattica/prova-finale/>).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Architetto Magistrale (con competenza nella progettazione architettonica, pianificazione urbanistica, restauro)****funzione in un contesto di lavoro:**

- progettazione complessa di opere, pianificazione urbanistica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano, progettazione e recupero sostenibili del patrimonio architettonico e urbano;
- rilievo e rappresentazione dell'architettura e del paesaggio;
- direzione dei lavori;
- responsabilità tecnica di imprese di costruzioni;
- direzione e coordinamento di gruppi di lavoro nell'ambito della Pubblica Amministrazione e di Enti e Società private;
- responsabilità di unità di ricerca.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Architettura possiedono conoscenze, competenze e abilità specifiche, nonché un livello di responsabilità e autonomia, che consentiranno di:

- effettuare analisi e rilievi preliminari alla progettazione;
- condurre la pianificazione e la direzione della realizzazione di opere di nuova costruzione, per il restauro del patrimonio architettonico esistente e per il paesaggio;
- utilizzare gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro;
- valutare, attraverso la padronanza dei metodi e delle tecniche relative, la fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata;
- individuare soluzioni progettuali sostenibili appropriate e innovative.

sbocchi occupazionali:

- attività professionale (in forma singola o associata) previo superamento dell'esame di Stato e conseguente iscrizione all'Ordine degli Architetti (sezione A);
- istituzioni, enti pubblici e società private operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio;
- enti pubblici e privati di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Architetto
- dottore agronomo e dottore forestale
- ingegnere civile e ambientale
- paesaggista
- pianificatore territoriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Progettazione architettonica e urbana | ICAR/14 Composizione architettonica e urbana | 12 | 25 | 12 |
| Discipline storiche per l'architettura | ICAR/18 Storia dell'architettura | 5 | 5 | 4 |
| Analisi e progettazione strutturale dell'architettura | ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni | 5 | 10 | 4 |
| Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica | ICAR/22 Estimo | 5 | 5 | 4 |
| Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale | ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica | 5 | 15 | 4 |
| Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente | ICAR/17 Disegno | 5 | 10 | 4 |
| Teorie e tecniche per il restauro architettonico | ICAR/19 Restauro | 5 | 15 | 4 |
| Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura | ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale | 5 | 5 | 4 |
| Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia | ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura | 5 | 15 | 4 |
| Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica | ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio | 5 | 5 | 4 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |

| | |
|--|----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 57 - 110 |
|--|----------|

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 - Geofisica applicata ICAR/01 - Idraulica ICAR/04 - Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/28 - Ingegneria e sicurezza degli scavi L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/02 - Politica economica | 20 | 30 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 20 - 30 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 8 | 10 |
| Per la prova finale | | 12 | 18 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 5 | 10 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 25 - 41 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 102 - 181 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/06 ICAR/08 ICAR/09 ICAR/10 ICAR/11 ICAR/14 ICAR/17 ICAR/18 ICAR/19 ICAR/20 ING-IND/11)

Si propone l'inserimento, fra le attività affini o integrative, di SSD già previsti tra le attività caratterizzanti per una possibile attivazione di corsi e laboratori multidisciplinari e finalizzati all'approfondimento di alcuni temi inseriti in percorsi formativi altamente professionalizzanti. Gli ambiti previsti sono i seguenti:

- strumenti e metodi per la pianificazione e la gestione della città, del territorio e del paesaggio (ICAR/14 e ICAR/20);
- tecniche tradizionali e innovative per il progetto strutturale di nuove architetture e per il consolidamento di quella storica (ICAR/08 e ICAR/09);
- analisi e progetto per il restauro ed il riuso dei monumenti e dell'edilizia minore (ICAR/18 e ICAR/19);
- tecniche tradizionali e innovative per la costruzione e la produzione del progetto (ICAR/10 e ICAR/11) anche in relazione ai temi della sostenibilità (ING-IND/11).

Come per le attività caratterizzanti, il relativamente ampio intervallo di crediti si giustifica in ragione della possibilità di introdurre, in sede di Offerta formativa, curricula di studi paralleli, ovvero di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ordinamento presenta un range di differenti pesi per alcuni ambiti disciplinari in ragione della possibilità di introdurre, in sede di Offerta formativa, curricula di studi paralleli, ovvero di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo.

RAD chiuso il 14/04/2017